

Programma Amministrativo

Della Lista **Azione Comune**

Candidato Sindaco Vincenzo Nicola Parisi



Elezioni Amministrative

Sindaco e Consiglio comunale

Di Sant'Arcangelo (PZ)

Domenica 20 e Lunedì 21 Settembre 2020

PREMESSA

La Lista Azione Comune è la lista dell'Amministrazione uscente che si ripropone in quota significativa, per circa il 50% con i medesimi candidati, aspirando quindi a dare continuità al progetto presentato nel 2015 e riproponendo i principi ispiratori cristallizzati nello scorso programma elettorale che di seguito, pedissequamente si richiama e trascrive.

“

MISSION

In considerazione della crisi sistemica attuale, la lista **AZIONE COMUNE** si propone di imprimere una netta **discontinuità** rispetto alle gestioni politico-amministrative precedenti partendo da un ripensamento dell'azione politica in senso stretto per impegnarsi, invece, in un'azione amministrativa che privilegi essenzialmente **politiche** più **etiche**, più **trasparenti**, più **sostenibili** con il fine di ottenere una pacificazione ed un rilancio della società civile.

Il campo di azione, realizzabile attraverso politiche **positive** e **innovative**, si snoda attraverso alcuni punti, complementari tra loro, che si reputano essere alla base di una buona amministrazione.

PARTECIPAZIONE DIRETTA - TRASPARENZA

Le donne e gli uomini della squadra, consapevoli che la sfida di oggi è rappresentata dal passaggio dalla enunciazione di principi e/o slogan alla prassi quotidiana, dove l'impegno civico per la cura e la valorizzazione condivisa del bene comune dovranno avere il ruolo di elementi fondanti, si propongono di rappresentare trasversalmente tutte le anime che compongono la società civile in un'ottica di rispetto delle singole individualità e di partecipazione condivisa della stessa azione amministrativa.

Tre i filoni a cui si pensa di dare impulso:

- ✓ **FARE INSIEME:** la rigenerazione collaborativa della Comunità e dei suoi spazi fisici pensiamo sia possibile tramite pratiche e politiche per la cura dello spazio pubblico, per il recupero di

luoghi abbandonati, per la realizzazione di spazi verdi e per la cura della bellezza e della storia della Comunità stessa, puntando con decisione sulle fonti rinnovabili.

- ✓ **VIVERE INSIEME:** il benessere della Comunità pensiamo possa trovare nuove soluzioni attraverso l'innovazione sociale, che affronti i bisogni delle persone trasformandoli in attori di iniziative che fanno leva sulla collaborazione e danno vita a nuove forme di welfare, socialità, mobilità, benessere fisico e tutte le politiche volte a far star bene il cittadino nella propria comunità;

- ✓ **CRESCERE INSIEME:** anche lo sviluppo economico urbano pensiamo che possa diventare terreno di collaborazione tra comunità e Comune, per sostenere i saperi artigianali, agricoli, industriali, tecnologici, la creatività, la conoscenza, la cultura, la scuola e investire sugli strumenti e spazi collaborativi per favorire la nascita di nuove forme di lavoro e impresa e la crescita di quelle esistenti.

SICUREZZA

È un punto che riteniamo essere strettamente legato a quello della prevenzione in un'ottica di miglioramento della qualità della vita.

Diversi sono i campi in cui la sicurezza è un obiettivo primario e tra questi riteniamo prioritari la tutela della persona e dell'ambiente attraverso:

- ✓ Piano di videosorveglianza comunale;

- ✓ Potenziamento del presidio delle forze dell'ordine e delle azioni di controllo e di ordine pubblico

- ✓ Monitoraggio continuo della qualità ambientale e ripensamento del ciclo integrato dei rifiuti;

- ✓ Lotta al randagismo con l'avviamento, anche attraverso cooperative, del canile comunale.

QUALITÀ DELLA VITA

La qualità della vita, che non vuole essere una mera enunciazione di principio, passa necessariamente attraverso la dignità del lavoro e la possibilità concreta di fruire di

consumi culturali e di godere di infrastrutture pubbliche che assicurino un elevato standard di vita.

In quest'ottica l'impegno di **AZIONE COMUNE** è finalizzato a mettere in campo, con metodo partecipativo allargato a tutte le componenti sociali e nel più rigido rispetto del criterio di legalità, ogni intervento utile a rilanciare l'economia del luogo ed a favorire, implementando strumenti associativi e cooperativi, l'occupazione giovanile. Riteniamo quindi strategico intervenire, utilizzando competenze "*in house*" che dovranno essere coinvolte in piena trasparenza nei processi decisionali, sulle vocazioni del territorio.

In particolare, ma non esaustivamente:

- ✓ definire un piano organico agricolo indirizzato verso l'accorpamento di fondi e la creazione di aziende, anche in partecipazione comunale, che possano essere gestite da cooperative giovanili, dedicando attenzione e risorse all'effettivo ripristino della viabilità rurale;
- ✓ definizione di un piano di rilancio dell'area artigianale e degli insediamenti produttivi attraverso politiche finalizzate alla promozione, anche attraverso un **portale comunale**, delle realtà imprenditoriali locali;
- ✓ riqualificazione e ripopolamento del centro storico anche attraverso l'individuazione e la realizzazione di comparti con finalità ricettive per poter intercettare i flussi di turisti che nei prossimi anni si muoveranno lungo la direttrice Matera Capitale della cultura ed Aliano ;
- ✓ potenziamento del sito di Orsoleo con promozione di tutte le attività collaterali che possano generare occupazione e sviluppo;
- ✓ definizione di una strategia comune dell'offerta turistica locale anche attraverso la realizzazione di una rete integrata delle attività (bar, ristoranti, pizzerie, B&B, strutture ricettive) esistenti sul territorio;
- ✓ realizzazione di un portale comunale che censisca tutte le competenze e le attività presenti sul territorio, con il fine istituzionale di promozione delle medesime;
- ✓ promozione delle nuove tecnologie e di percorsi formativi mirati alla valorizzazione delle attitudini e delle competenze ai fini di un concreto inserimento nel circuito produttivo, locale ed extra territoriale;

- ✓ promozione di eventi finalizzati a generare flussi di visitatori e consumatori che possano apportare nuova linfa alle **attività commerciali** esistenti;
- ✓ piano di **riqualificazione urbanistica generale** con diretto coinvolgimento di **tutte le Imprese locali**, anche rinnovando l'impianto di illuminazione comunale, con investimento a costo zero, adottando la tecnologia led che avrebbe, per altro, una ricaduta economica favorevole in termini di risparmio energetico;
- ✓ **wi-fi comunale**;
- ✓ Ultimazione delle opere pubbliche già cantierizzate;
- ✓ **realizzazione di un parco cittadino**, moderno e fruibile che possa congiungere gli agglomerati urbani di Sant'Arcangelo e San Brancato;
- ✓ apertura alla Comunità di spazi e luoghi pubblici ("Torretta" e mercato coperto, per es.) per favorire la realizzazione di laboratori permanenti utili all'aggregazione ed al confronto dei cittadini, nonché implementare le attività culturali (musicali, letterarie, teatrali, tecniche, artistiche, artigianali, ecc.);
- ✓ deciso *input* al fenomeno dell'**associazionismo** in tutte le sue forme con coinvolgimento diretto degli attori sociali nella vita pubblica ed amministrativa della Comunità santarcangioloese;
- ✓ realizzare tutte le condizioni che possano permettere un approccio diffuso al mondo dello **sport**, valorizzando le **assolute eccellenze** già presenti sul territorio anche al fine di promuovere un indotto economico alternativo, legato al mondo del **fitness** e del **benessere fisico**;

I punti programmatici, fin qui evidenziati, lo si ribadisce, non hanno carattere esaustivo rispetto a quello che sarà, concretamente, il percorso amministrativo di AZIONE COMUNE che fonda il presupposto del proprio impegno sulla profonda convinzione che la combinazione dei principi di **TRASPARENZA** e **PARTECIPAZIONE**, possano generare **EFFICIENZA** nella ordinaria e straordinaria amministrazione delle risorse pubbliche, con conseguenti ricadute positive per l'intera Comunità che, potranno senz'altro tradursi in redditività, anche in termini di **riduzione dei costi sociali e tributari, e in una fase di rilancio concreto ed effettivo di Sant'Arcangelo, grazie all'azione comune dei suoi cittadini.**

Il candidato sindaco

L'Amministrazione uscente ha, inoltre, posto in essere una cospicua **Programmazione triennale delle opere pubbliche**, con poste di bilancio effettive e recentemente integrata con la Deliberazione del Consiglio Comunale, N. 29 del 4 agosto 2020 per un importo totale, nel triennio, di euro **8.989.103,09**.

In particolare le 18 opere pubbliche programmate e finanziate sono le seguenti:

- 1) Interventi di riqualificazione delle aree produttive per euro 397.320
- 2) Centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti per euro 300.000;
- 3) revamping impiantistica trattamento rifiuti per euro 2.147.000;
- 4) realizzazione piattaforma CONAI per euro 3.000.000;
- 5) demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia L. da Vinci per euro 520.000;
- 6) project financing per realizzazione nuovo cimitero per euro 904.783,09;
- 7) recupero edificio ex scuola elementare in C.so Umberto I per euro 100.000;
- 8) superamento barriere architettoniche e rifacimento marciapiedi in San Brancato per euro 251.000;
- 9) riqualificazione e sistemazione C.so Umberto I per euro 458.000;
- 10) riqualificazione e sistemazione corso V. Emanuele per euro 200.000;

- 11)** ampliamento struttura per anziani per euro 61.000;
- 12)** riqualificazione Convento per attività sociali per euro 110.000;
- 13)** riqualificazione centro polifunzionale per euro 50.000;
- 14)** sistemazione spogliatoi e area esterna stadio comunale per euro 110.000;
- 15)** realizzazione campo polifunzionale rione Pizzilli per euro 80.000;
- 16)** realizzazione campo pallavolo e tennis in via Schifini per euro 70.000;
- 17)** sistemazione esterna palazzetto dello sport per euro 80.000;
- 18)** miglioramento fruibilità area sportiva località Cannone per euro 50.000;

tanto premesso ed al netto di ogni spot elettorale, ribadendo i principi generali improntati al civismo, alla trasparenza ed alla più ampia partecipazione della Cittadinanza, cardini del programma presentato nel 2015 ed in considerazione della programmazione triennale citata, si vanno di seguito ad illustrare gli ulteriori interventi che Azione Comune intende realizzare nel prossimo quinquennio senza però rinunciare alla formula del "libro bianco" già adottata, intendendo espressamente le proposte programmatiche non esaustive, ma soggette alle istanze, agli emendamenti e suggerimenti che potranno giungere dalla Comunità ed essere sviluppati nel corso del mandato.

Per altro Azione Comune intende anche alla luce dell'esperienza amministrativa maturata ed in considerazione della piena consapevolezza acquisita, sia della macchina amministrativa che delle diffuse criticità contingenti (politiche, economiche, sociali e sanitarie) proporre strategie realistiche ed interventi concretamente attuabili nell'arco del prossimo quinquennio che, possano porsi, tanto, come completamento o perfezionamento e messa a regime delle azioni intraprese, quanto, come efficaci innovazioni e miglioramenti dello scenario generale ed attuale che caratterizza la vita della nostra Comunità nei suoi vari aspetti sociali, economici e culturali. In quest'ottica, risulta prioritario per Azione Comune,

mettere in campo tutti gli interventi utili a rafforzare la naturale vocazione di Sant'Arcangelo a confermarsi, con rinnovato smalto, baricentro della media Valle dell'Agri unitamente alla *mission* che ha ispirato l'aggregazione della Lista di promuovere, attraverso la più ampia possibile partecipazione della Comunità alla vita amministrativa ed al funzionamento dell'Istituzione Municipale, il rinnovamento della classe dirigente attraverso il massivo coinvolgimento delle professionalità e delle risorse umane santarcangiolesi.

Come già più volte ripetuto, senza pretesa di esaustività si passa, quindi, di seguito ad illustrare più nel dettaglio le ulteriori attività, progetti e programmi che Azione Comune intende mettere in campo.

URBANISTICA E TERRITORIO

Al netto delle opere già programmate, la cui progettazione esecutiva, da affidare ai tecnici ed alle competenze locali, potrebbe partire il giorno dopo le elezioni, risulta necessario procedere ad una serie di interventi diffusi su tutto il territorio comunale. Le risorse verranno in parte da finanziamenti ministeriali e in parte, anche da risorse di bilancio oltre che da linee di finanziamento specifiche che dovranno essere captate. Bisognerà procedere prioritariamente con una massiccia manutenzione straordinaria del patrimonio viario comunale. I debiti ereditati nel corso del mandato precedente ed in particolare la necessità di dover far fronte ai pagamenti degli espropri della piscina e della nuova area industriale, ha significativamente ridotto la possibilità di intervento con fondi propri di bilancio anche se si è proceduto al rifacimento del manto stradale su alcune arterie principali. Bisognerà inoltre procedere al rifacimento della segnaletica orizzontale ed intervenire su fenomeni di dissesto idrogeologico diffusi con precedenza assoluta per la messa in sicurezza e riapertura di Via delle Fornaci. L'Amministrazione uscente ha già candidato una serie di progetti finalizzati al mitigamento del rischio idrogeologico nel centro storico. Altra priorità sarà quella di intervenire con un'operazione di manutenzione straordinaria del sistema di convogliamento e di raccolta delle acque bianche sia nell'agro di Sant'Arcangelo che nel centro abitato. Sarà inoltre necessario mettere in campo interventi per la generalizzata riqualificazione degli spazi urbani, procedendo anche in questa attività con il coinvolgimento attivo delle risorse umane locali anche attraverso lo strumento del concorso di idee e di gruppi di progettazione. Non si potrà inoltre prescindere dal continuare l'attività di ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione.

CENTRO STORICO

Azione Comune continuerà a prestare eccezionale attenzione alle sorti del centro storico, tema principe di ogni programma elettorale dei paesi dell'Appennino da Sud a Nord. Lo spopolamento dei centri storici è un dramma diffuso le cui cause vengono purtroppo da lontano. Nella programmazione triennale l'Amministrazione uscente ha previsto importanti risorse per il centro storico, finalizzate al recupero dei corsi principali, violentati nel corso degli anni precedenti dai lavori per il rifacimento della rete idrica e per la metanizzazione, svoltisi, certamente in assenza di adeguato controllo ed in spregio delle regole dell'arte. Non è la sede per argomentare circa gli ulteriori motivi che hanno determinato il progressivo abbandono e l'inevitabile degrado di alcune aree del centro storico e tuttavia è ferma intenzione di Azione Comune, continuare nell'attività di rivitalizzazione e rigenerazione del centro storico già intrapresa nel corso del quinquennio sia pur in assenza di risorse finanziarie importanti. Oltre ad una diffusa riqualificazione di C.so Umberto e di C.so Vittorio Emanuele che non tralascierà interventi accessori di arredo urbano e di miglioramento della fruibilità del centro anche attraverso il recupero dell'edificio scolastico, chiuso, perchè rivelatosi inidoneo all'uso originario, ma che potrà essere utilizzato a seguito dell'intervento di recupero previsto, come palazzo degli uffici e come sede delle associazioni e di un auditorium oltre che di una serie di attività, incluso l'uso ludico dei locali originariamente destinati alla palestra scolastica. Si andrà così a riempire un vuoto urbano con significativa ricaduta in termini di frequentazione dell'area e rivitalizzazione della medesima. Sono inoltre previsti interventi finalizzati alla realizzazione di un'area gioco in località Pizzilli che potrà essere usufruita dai bambini e dalle famiglie residenti nel centro storico oltre a significativi interventi sull'immobile in uso alle suore nel rione Convento, sede storica dell'oratorio e di una serie di importantissime attività sociali unitamente ad una riqualificazione dell'area verde in P.zza Amendola. Sino a qui gli interventi già previsti e finanziati che andranno integrati con ulteriori azioni che potranno rivitalizzare il centro storico anche in sinergia con imprenditori privati, cittadini ed associazioni. In quest'ottica si potranno sviluppare accordi finalizzati a dare impulso a formule di edilizia convenzionata per il recupero di spazi urbani abbandonati e per permettere, per esempio, l'insediamento di giovani coppie. E' intenzione inoltre di Azione Comune studiare e sviluppare politiche di defiscalizzazione per incentivare l'insediamento nel centro storico di nuove attività finalizzate all'erogazione di servizi e/o sedi di società e studi professionali o piccole attività economiche. Il centro storico resta inoltre il luogo naturale in cui coltivare le tradizioni santarcangiolesi, gastronomiche e culturali. Sarà inoltre oggetto di una serie di interventi, eventi e attività di animazione territoriale che potranno essere finanziati dalle risorse rinvenienti dal G.A.L. Lucania Interiore, la cui sede legale è stata localizzata nel cuore di Sant'Arcangelo presso la "Torretta Sansanelli" già sede della prestigiosa e frequentata fondazione Progetto Musica Basilicata di cui il Comune è diventato socio fondatore unitamente all'Istituto Musicale Trabaci e che dà vita al Festival della Torretta giunto alla terza edizione.

In merito alle azioni da intraprendere per la rigenerazione del centro storico, Azione Comune, fa proprio il progetto di rigenerazione redatto a più mani con la sociologa urbana, dott.ssa Irene Ranaldi, amica speciale di Sant'Arcangelo che si riporta di seguito :”

#ilpaesechevorrei

I termini rigenerazione urbana e Innovazione sociale sono due espressioni molto in voga. La prima non da oggi, la seconda, che possiamo in prima approssimazione definire come la ricerca di nuove risposte a vecchi problemi sociali, ha acquisito rilevanza per il costante ridimensionamento del welfare state e il crescente spaesamento territoriale e relazionale innescato dalle innovazioni tecnologiche e organizzative dell'economia post-fordista. Appare utile innanzitutto definire l'aspecifica e a tratti generica espressione di riqualificazione urbana. Nel Lessico urbanistico di Dino Borri possiamo trovare le definizioni di alcuni termini aventi per oggetto operazioni di recupero di spazi. Fra questi la definizione di riqualificazione urbana che recita:Attività pianificatoria, programmatoria o progettuale finalizzata al recupero di una valida dimensione qualitativa e funzionale in strutture urbanistiche e/o edilizie nell'insieme o in singole loro parti compromesse da obsolescenza funzionale o da degrado. Invece il termine rinnovo urbano è definito come: Indirizzo della pianificazione urbanistica, a scala generale e particolareggiata, nonché intervento concreto, mirante ad un recupero e ad una rivalutazione complessiva, in termini contemporanei, degli ambienti urbani degradati ed anche funzionalmente superati rispetto a sopravvenute esigenze sociali.

Per molto tempo fare rigenerazione urbana ha significato dare vita a grandi progetti e promuovere grandi eventi per attrarre investimenti e flussi di persone e capitali e, allo stesso tempo, espellere, in maniera più o meno consapevole, le popolazioni originarie dei luoghi. I nostri piccoli o medi comuni italiani, forse hanno bisogno di altro, è necessaria una nuova proposta per provare a rigenerarli, dandogli forza economica ma anche relazionale, territoriale e sociale. È necessario capire quali risorse urbane collettive sono significative per fare sì che si possa parlare di rigenerazione urbana in un'ottica di innovazione e inclusione sociale. In prima battuta si possono evidenziare le seguenti tre risorse che appaiono *innovative* e *rigeneranti* per i tessuti urbani:

1. **Socialità.** Rigenerare davvero un pezzo di città significa in primis riuscire ad accrescere le connessioni, relazioni tra i suoi abitanti e generare nuovi spazi di socialità aperti ad una molteplicità di usi. Queste nuove connessioni sono tanto più rigeneranti per un territorio quanto più sono aperte e includenti, non riferite cioè a gruppi limitati di abitanti. Queste pratiche, cioè, costruiscono risorse pubbliche se connettono non in base ad una appartenenza fissa e immutabile ma in base alla condivisione di un territorio: la convergenza di pratiche culturali e artistiche in una piazza, le social street, gli orti urbani, il food sharing rionale pur nella loro estrema diversità, vanno tutte in questa direzione. Sono pratiche di innovazione sociale che rigenerano i nostri istinti relazionali e che, in molti casi, attraverso queste relazioni riescono a produrre veri e propri servizi simbolici e materiali.

2. **Artigianalità.** In secondo luogo una pratica è capace di rigenerare realmente gli spazi urbani se riattiva anche i corpi dei suoi abitanti, le loro potenzialità artigianali ed espressive, sempre più spesso trascurate in un'epoca dominata dal simbolico. Molte esperienze di innovazione sociale di maggior successo sono pratiche in cui il saper *fare*, non più ostacolato dalla pressione della competitività e dall'ossessività della produzione in serie, inizia a riemergere e ad essere condiviso. Corpi urbani, dunque ma anche corpi umani. Rigenerare le città significa, infatti, anche rimettere al centro l'artigianalità, la dimensione materiale dell'*homo faber* (per riprendere le riflessioni di Arendt e Sennett), che trae dal fare con competenza una ricompensa emotiva, un senso accresciuto alla propria vita quotidiana. Per "artigianalità" nel territorio in analisi, si possono fare ricadere anche la riscoperta in una chiave di ri-attualizzazione di alcune tradizioni sonore (i barbieri musicisti, le donne che suonano la fisarmonica, canti e musiche lucane ecc.) in vista di una futura apertura di una Scuola di musica popolare santarcangiolese da leggersi in una chiave sì di riscoperta, ma anche di contaminazione con gruppi provenienti da altre regioni italiane e/o proponenti world music con l'obiettivo della glocalità: pensare localmente, agire globalmente. Sant'Arcangelo ha bisogno di confrontare e aprire il suo sguardo e le contaminazioni disciplinari vanno lette in una ottica di crescita della comunità.
3. **Territorialità.** Un terzo fattore che sembra centrale per distinguere un processo di rigenerazione urbana è rappresentato dalla capacità di connettere un territorio con altri territori. Questo perché gli spazi sono realmente vivi, come gli esseri umani, solo se stanno in relazione, se sono connessi con il loro intorno sia da un punto di vista materiale/fisico che simbolico e di senso. Con questa impostazione, dunque, i centri cittadini gentrificati, musealizzati e imbalsamati non dovrebbero essere l'esito di processi di "rigenerazione" ma, al contrario, uno dei principali luoghi-target da rigenerare e da riattivare. Gran parte dell'architettura e dell'urbanistica contemporanea appare largamente deficitaria proprio su questo fronte, sulla capacità cioè di valorizzare sensi del luogo, storie, relazioni locali per costruire luoghi, percorsi e connessioni, per produrre territorialità, in sintesi per fare città.

In conclusione dunque, non si tratta di inventare nulla o di partire da zero ma di saper ascoltare e supportare le pratiche che quotidianamente già producono socialità, artigianalità, territorialità e sostenibilità. Si può chiamare *empowerment socio-spaziale*, attivazione sociale attraverso gli spazi, sviluppo locale sociale e territoriale, rigenerazione urbana e innovazione sociale, ma l'importante è che si tratti di processi che producono risorse territoriali a vantaggio di gruppi crescenti di abitanti. Il ruolo del decisore pubblico, contornato dalla consulenza di esperti di partecipazione sociale a attivatori di risorse locali, è fondamentale in questo percorso per indirizzare esplicitamente la rigenerazione urbana e

l'innovazione sociale verso la produzione di risorse collettive. Attori pubblici e attori privati (ong e associazioni culturali ecc.) possono costituire insieme il focus di questo processo di rigenerazione. Il processo potrà avere un esito positivo a patto non ci si ponga l'obiettivo di trasformare i contesti urbani in territori-cartolina composti da figuranti o in città frammentate e escludenti e, al contrario, si indirizzino a conoscere e rafforzare usi e modi di abitare e a costruire relazioni significative e *rigeneranti* tra luoghi e abitanti.

Ipotesi di programma di rigenerazione urbana

Il programma riguarda prioritariamente:

- a) L'individuazione di stabili dismessi nel centro storico dove poter ospitare iniziative e di "pareti" dove poter realizzare delle opere di urban art e street art. Questa mappatura potrebbe essere realizzata con parte della cittadinanza. Realizzazione di opere-simboliche: l'albero dei problemi (albero autunnale, dai rami sputano dei cartelli/scritte/fogli) e l'albero delle soluzioni (albero primaverile, dalle foglie sputano le soluzioni proposte). Gli alberi andrebbero disegnati su due pareti speculari e la cittadinanza invitata a scrivere. Nell'area del centro storico già individuata, mappare un percorso che vada da A a B e da B ad A. La strada è un microcosmo che deve tornare a vivere, si devono riascoltare le voci dei bambini che sono stati (realizzazione di una parete con le mani dei bambini coinvolgendo le scuole e facendole disegnare dai bambini stessi) e si devono poter vedere gli anziani che non sono più (in archivio comunale recuperare e fotocopiare vecchie carte di identità, incollandole sul muro e dipingendo in modalità vintage) e le persone che ora di nuovo vi camminano (realizzare delle sagome di adulti e bambini senza volto, al posto del volto inserimento di specchi). Installazione di oggetti simbolo: porte, valige, alberi.
- b) Il recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente per favorire l'insediamento di attività turistico-ricettive, culturali, commerciali e artigianali nei contesti urbani interessati da degrado edilizio e disagio sociale.
- c) Attività di urbanistica partecipata ovvero, in generale, quell'insieme di attività di partecipazione consultativa e di progettazione partecipata tra cittadini ed enti pubblici, progettisti di enti pubblici e privati, in relazione a interventi urbanistici semplici e complessi, quali ad esempio il recupero di un edificio, la progettazione di un parco urbano, la localizzazione di una struttura pubblica sul territorio, o la definizione di un piano territoriale. L'efficacia di un progetto partecipato dipende da molti fattori, dal livello di coinvolgimento dei vari attori in primo luogo. La gamma di soggetti chiamati a fare parte del processo dovrebbe essere la più ampia e inclusiva possibile in quanto gli stakeholder sono moltissimi (Autorità locali, Enti pubblici, Ong, Imprese, Associazioni di categoria e di settore Scuole insegnanti, studenti, Gruppi parrocchiali, Associazioni sportive, Non profit e associazioni di disabili,

Media locali, Forze di sicurezza ecc.). Il processo partecipativo proposto potrebbe articolarsi in 4 fasi lungo l'arco di 6 mesi e prevedere l'applicazione di 4 tecniche/modalità per il processo partecipativo (seminari partecipativi, focus group, mappe emozionali, consultazione pubblica conclusiva). Nella fase iniziale, prima di cominciare a coinvolgere gli abitanti, è importante fare una valutazione preventiva delle questioni da discutere delle parti di progetto da mettere a consultazione, di come queste si inseriscono nella più ampia programmazione degli interventi, del contesto, degli obiettivi da perseguire, e dei fattori che possono favorire o limitare il percorso di partecipazione. La realizzazione di un "albero dei problemi" che attraverso una visualizzazione grafica che illustri le relazioni esistenti tra ciò che una comunità produce e i suoi problemi, disegnando un albero simbolico il cui tronco rappresenta il problema oggi vissuto negli spazi, le radici le cause e i rami gli effetti, potrebbe rivelarsi utile per le fasi successive. Sulla base delle informazioni raccolte, si proseguirà con la strutturazione del percorso definendo gli obiettivi, i risultati attesi, il numero di incontri, le modalità di lavoro, i tempi a disposizione. Gli strumenti da utilizzare sono anche in questo caso diversificati: una brochure che illustri le finalità del processo, i destinatari, le modalità di lavoro e il numero di incontri (in modo da quantificare l'impegno per chi accetta di partecipare); una lettera di invito formale; un modulo di adesione; una locandina da distribuire nei principali luoghi pubblici; una sezione informativa dedicata sul sito web del Comune o in un sito web dedicato; informazioni nelle principali sedi dei vari uffici pubblici. La gestione di un processo partecipato è la parte più importante e cruciale. Il percorso può essere strutturato in modi diversi in base agli obiettivi di fondo (informazione, consultazione, co-progettazione), alle fasi in cui si vuole attivare la partecipazione (analisi problemi, raccolta idee, progettazione), ai tempi, agli stakeholder e cittadini coinvolti, e ai temi trattati. Ne consegue la necessità di strutturare il percorso in momenti diversi, con vari strumenti.

- d) Realizzazione di attraversamenti urbani alla scoperta di Sant'Arcangelo dove saranno alcuni abitanti a farsi da guide locali insieme ad un sociologo urbano per raggiungere insieme la consapevolezza dei luoghi e individuare altri spazi da rigenerare.
- e) Realizzazione di opere di street art commissionate ad artisti da individuare, su spazi e "pareti" concordate con l'amministrazione e la cittadinanza.

Strumenti e metodologia per la partecipazione degli abitanti

- **Seminari Partecipativi di Consultazione sui contenuti del progetto.** I Seminari coinvolgeranno diversi stakeholder, dagli abitanti di Sant'Arcangelo, ai rappresentanti dell'amministrazione, al mondo associativo e della cittadinanza

attiva, ad università ed enti di ricerca.

- **Focus Group con gli abitanti e il team di progetto sugli spazi e temi oggetto di consultazione**, ovvero:
 - **Realizzazione di mappe emozionali**, i luoghi raccontano le persone e le persone raccontano i luoghi. Laboratori con gli abitanti e il team di progetto. La mappa mentale è utilizzata per darci un'immediata fotografia di una situazione, di un pensiero, di un'idea e di una emozione, in questo caso, che suscita l'attraversamento di uno spazio abitato o potenzialmente utilizzabile per attività in condivisione. Una mappa mentale consiste di una parola o di una idea principale; attorno a questa parola centrale si associano 5-10 idee principali relazionate con questo termine. Successivamente si prende ognuna di queste parole e ad essa si associano 5-10 parole principali relazionate con ognuno di questi termini. A ognuna di queste idee discendenti se ne possono associare tante altre. Nell'applicazione all'idea di senso dell'abitare, si andranno a sollecitare negli abitanti le emozioni che suscita il paesaggio in cui Sant'Arcangelo è inserito e le zone del centro storico
 - **Una consultazione pubblica finale/convegno alla fine di ognuno dei 5 anni di attività** nel complesso di Orsoleo in cui verranno condivise le proposte sugli utilizzi degli spazi da parte degli abitanti che avranno scelto di partecipare al processo di consultazione. I relatori dovrebbero essere individuati in molteplici metodologie (architettura, letteratura, sociologia, urbanistica, storici dell'arte, etno musicologi, antropologi ecc.).

ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA

Nel solco dell'azione già intrapresa dall'Amministrazione in carica che ha provveduto al rilancio dell'area produttiva/industriale attraverso una campagna di vendita dei lotti disponibili, (oltre a pagare gli espropri della medesima) ed a candidare un progetto che sarà certamente finanziato per la riqualificazione dell'area artigianale, è intenzione di Azione Comune di continuare negli interventi di riqualificazione urbanistica dell'area e del verde pubblico anche attraverso l'approvazione di un regolamento di concessione e gestione di tali spazi, agli assegnatari dei lotti. La riqualificazione dell'area sarebbe propedeutica all'organizzazione di un evento annuale di promozione delle attività produttive locali e di quelle del comprensorio dell'attuale Unione dei Comuni del Medio Agri, di cui Sant'Arcangelo è capofila. Questo nella convinzione di ottimizzare la posizione geografica baricentrica di Sant'Arcangelo che si candida a diventare il punto di riferimento, commerciale, produttivo ed artigianale della media Val d'Agri, anche mettendo a sistema i futuri finanziamenti che proverranno dall'effettiva attivazione del G.A.L., la cui sede legale insiste proprio su Sant'Arcangelo. Nuova linfa per le attività produttive arriverà a breve dalla quota del P.O. Val d'Agri, assegnata a Sant'Arcangelo e di cui è in discussione tra i sindaci dei

35 comuni interessati direttamente ed indirettamente alle estrazioni petrolifere, una significativa variazione che possa conferire agilità ai procedimenti amministrativi di finanziamento, per far fronte alla crisi innescata dal Covid. In tale scenario, l'attività di Azione Comune sarà finalizzata a sviluppare stretti rapporti di collaborazione e di sostegno alle imprese per individuare congiuntamente strategie utili alla crescita economica ed occupazionale dei soggetti economici locali ed a favorire l'allargamento della rete dei contatti commerciali anche oltre i confini regionali, utilizzando lo strumento del G.A.L e dei finanziamenti europei e regionali. L'agricoltura resta un settore trainante e strategico dello sviluppo economico locale. In supporto delle attività silvo-pastorali ed agricole, l'Amministrazione in carica ha adottato atti di indirizzo e programmatori importanti quali il regolamento sulla fida pascolo ed il piano di assestamento forestale, dopo anni di inerzia. Ha realizzato un tratto importante di acquedotto rurale nell'area Giardini-Caldararo ed ha quasi ultimato i lavori di ammodernamento e ripristino del mattatoio comunale, con l'intenzione di procedere a breve all'affidamento in gestione, del medesimo, agli operatori di settore locali. E' ferma intenzione di Azione Comune continuare in maniera incisiva l'infrastrutturazione delle aree rurali ed in particolare reperire le risorse necessarie per la progettazione e realizzazione della rete idrica rurale in C.da Monte di Sant'Arcangelo a latere degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla viabilità rurale e che si continueranno a proporre a valere sul PSR o su specifiche linee di finanziamento. Garantire la disponibilità di acqua potabile alle oltre trenta aziende attive nell'area, lungo la direttrice Marmarano-Parlante-Sant'Elia, risulta infatti essenziale ai fini dello svolgimento dell'attività di dette imprese. Nel quinquennio trascorso l'Amministrazione ha inoltre investito sulla brandizzazione del territorio, ponendo le basi per la creazione di un bio-distretto ed in collaborazione con l'UNIBAS per la candidatura ed iscrizione nel Registro Nazionale Dei Paesaggi Rurali dell'area dei c.d. Giardini di Sant'Arcangelo oltre ad attivare in collaborazione con prestigiose associazioni di settore il processo per il riconoscimento di marchi di qualità di alcuni prodotti tipici locali, quali il percoco ed il pomodoro. Tali processi dovranno essere portati a termine unitamente all'adozione di disciplinari per il riconoscimento delle De.Co, denominazioni comunali e marchi di garanzia ex legge 142/90 per i prodotti tipici locali e per le ricette più rappresentative del territorio al fine di conquistare fette di mercato grazie alla riconoscibilità e qualità dei medesimi prodotti. E' inoltre intenzione di Azione Comune, avendo per altro già acquisito relitti stradali in prossimità dell'area dei Giardini, realizzare ed organizzare aree per la commercializzazione dei prodotti per i piccoli produttori e le imprese agricole locali e di un bel vedere sulla piana dei Giardini di Sant'Arcangelo. Questa programmazione, di medio e lungo termine, non può prescindere da concreti interventi di miglioramento della viabilità, di regimentazione idrica dell'area dei Giardini, spesso soggetta ad allagamenti e completamento delle procedure per il trasferimento della gestione dell'impianto idrico al Consorzio di Bonifica per l'utilizzo di acqua irrigua pulita.

SALUTE E AMBIENTE

I seguenti punti programmatici derivano dal contributo del consigliere uscente dott. Vito Cerabona per gli aspetti sanitari redatti in collaborazione con l'Assessorato all'ambiente per i dati sui rifiuti.

La qualità della vita è stato uno dei pilastri del nostro Programma elettorale del 2015. Nel quinquennio 2015-2020 molto è stato fatto in questo senso, dalla realizzazione di Scuole sicure dal punto di vista statico, all'adeguamento/completamento di quasi tutte le Strutture sportive che insistono sul Territorio di Sant'Arcangelo, all'intervento sostanziale sul ciclo dei rifiuti e messa a norma della Discarica sita in Località Frontoni, il finanziamento per la realizzazione di una piattaforma CONAI di rilevanza regionale e tante altre iniziative. Queste opere hanno contribuito o contribuiranno nel tempo ad assicurare un elevato standard qualitativo della vita della Popolazione nonché garantiranno l'accessibilità a svolgere attività fisica migliorando sensibilmente lo Stato di Salute dei cittadini che ne usufruiranno.

In tal senso appare evidente la necessità di intervenire su aspetti che diano la possibilità di garantire una piena fruibilità delle Strutture Pubbliche realizzate/adequate in questi anni. Riteniamo quindi strategico intervenire su alcuni aspetti che si ritengono fondamentali per lo sviluppo del nostro Comune ed in particolare si avverte la necessità di:

- Definire un piano organico di miglioramento dello Stato di Salute della Popolazione attivando le relative interfaccia istituzionali soprattutto a livello regionale (Assessorato alla Salute e Politiche Sociali) e locale (Azienda Sanitaria Locale e Distretto della Salute di Val D'Agri) al fine di rideterminare il ruolo del Comune di Sant'Arcangelo all'interno del Sistema Sanitario Regionale. Dopo essere intervenuti con l'apertura di una Struttura residenziale Socio Assistenziale per anziani 'San Michele Arcangelo' sita in Viale Europa e la realizzazione di una piattaforma di elisoccorso, abilitato anche agli atterraggi notturni, che ha permesso di migliorare il Sistema regionale dell'Emergenza, si ritiene opportuno nei prossimi 5 anni proporre la rimodulazione delle attività del Poliambulatorio di Sant'Arcangelo con un Programma sanitario che deve necessariamente intervenire sulla prevenzione dell'insorgenza delle principali patologie o sulla prevenzione di quei comportamenti che potrebbero favorire alcune patologie e nello specifico:
- Malattie prevenibili da Vaccino: Rafforzare l'offerta vaccinale, che in Basilicata registra già buone percentuali di coperture, attraverso l'implementazione di una rete dinamica tra i Professionisti Medici presenti sul territorio (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) al fine di aumentare ancora di più l'offerta vaccinale non solo tra la Popolazione di Bambini (0-24) ma anche tra la Popolazione Anziana (Vaccino antinfluenzale); Favorire la riattivazione, con Atenei italiani ed in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, di alcuni Corsi universitari che

formano Professionisti Sanitari della Prevenzione. Questo aspetto permetterebbe da una parte ai Cittadini in condizioni economiche sfavorevoli di poter accedere ad una formazione universitaria che si svolgerebbe sul Territorio, dall'altra parte permetterebbe di sviluppare 'in house' delle Professionalità in ambito sanitario che darebbero un significativo Valore al miglioramento dello Stato di Salute della Popolazione ed infine consentirebbe al Comune di Sant'Arcangelo un dinamismo socio economico generato dall'Istituzione del Corso universitario;

- Affermare la centralità del Poliambulatorio di Sant'Arcangelo nella gestione delle malattie croniche alla cui base ci sono fattori di rischio comuni e modificabili come l'abitudine ad una alimentazione poco sana, l'attitudine al consumo di tabacco, all'abuso di alcol ed alla mancanza di attività fisica. Tutti questi fattori contribuiscono in maniera importante alla insorgenza di una o più patologie che impattano in maniera significativa sia sulla qualità della vita dei Pazienti e delle loro famiglie, sia sulla sostenibilità del Sistema Sanitario regionale. Azione Comune nel quinquennio 2015-2020 ha avuto l'obiettivo di creare le infrastrutture idonee per favorire l'attitudine all'attività fisica ed ha realizzato, o sta terminando, un nuovo Campo da Calcio, un palazzetto dello Sport, un Parco cittadino con una ampia area verde, un campetto di calcetto ed una Piscina coperta. Nel prossimo quinquennio sarà obiettivo di Azione Comune quello di mettere a sistema, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni sanitarie regionali e locali, queste infrastrutture favorendo con ogni mezzo la piena fruibilità degli impianti a tutti i cittadini secondo le indicazioni fornite dal Programma nazionale 'Guadagnare Salute' e ripreso anche dal Piano Regionale Prevenzione 2014-2018. Per ciò che concerne invece la gestione delle patologie croniche già palesate tra la Popolazione è intenzione di Azione Comune intraprendere tutte le iniziative necessarie ed opportune per assicurare un allineamento dell'offerta dei servizi e delle prestazioni sanitarie del Poliambulatorio di Sant'Arcangelo ai reali bisogni di Salute dei cittadini del nostro Comune e dei Comuni limitrofi chiedendo alle istituzioni sanitarie locali di organizzare i propri servizi secondo i nuovi modelli organizzativi che prevedono 'la presa in carico ed il supporto ai pazienti cronici attraverso l'implementazione del Chronic Care Model anche mediante l'adozione dei Piani annuali di Assistenza Individuali rivolti alle persone considerate a medio e ad alto rischio in un'ottica di empowerment del paziente e dei suoi Caregiver quale modalità necessaria di indubbia garanzia di maggiore efficacia e di economicità' (PSR 2018-2020);
- Realizzare uno studio di fattibilità per l'istituzione di un centro di trattamento\lungodegenza per Pazienti affetti da Malattie neuro-degenerative considerate anch'esse delle patologie croniche che necessitano di particolare assistenza sia domiciliare che residenziale in Strutture dedicate.
- In tale contesto si inserisce la proposta di realizzare almeno due "Case dell'acqua" con erogazione di acqua fredda liscia o gasata prelevata dalla rete pubblica e quindi regolarmente sottoposta a controlli, una a Sant'arcangelo e l'altra a San Brancato. L'obiettivo è la riduzione del consumo di plastica e meno inquinamento con più convenienza economica per gli utenti

- Definire un piano di sviluppo e di implementazione tecnico gestionale sul Ciclo dei Rifiuti. Appena insediati nel 2015, a seguito di alcune istanze pervenute da alcuni Comitati di Cittadini, un'interrogazione parlamentare

sulla Discarica Comprensoriale di Località Frontoni suggeriva un'inversione di tendenza nella gestione dei Rifiuti a Sant'Arcangelo (Pz). Azione Comune si è trovata a gestire questo ambito in un clima di tensione e sfiducia generalizzata. L'approccio alla problematica ha visto da subito impegnata l'Amministrazione visto che, in quel periodo, Sant'Arcangelo ha vissuto momenti di tensione dovuti agli sgradevoli odori emanati dall'impianto di Località Frontoni che potevano essere avvertiti indistintamente in ogni angolo del nostro Comune. Giova ricordare che nel 2013 la Discarica ha ricevuto in totale oltre 40.000 Tonnellate di Rifiuti e 36.500 Tonnellate nel 2014. Nel 2015, anno di insediamento di questa Amministrazione, c'è stato un brusco calo del conferimento dei rifiuti indifferenziati, quantificati in 26.600 Tonnellate ed 'appena' 20.530 Tonnellate nel 2016 dimezzando di fatto il dato registrato nel 2013. Per quanto riguarda gli Anni 2017 e 2018 si conferma il trend in discesa registrando uno smaltimento quantificato in, rispettivamente, 18.200 e 18.300 Tonnellate. Parallelamente, analizzando questa volta i soli dati di conferimento del Comune di Sant'Arcangelo, si può osservare come i rifiuti indifferenziati conferiti per gli stessi anni di riferimento mostrano quantità che progressivamente diminuiscono e che passano dalle 1.606 Tonnellate conferite nel 2013, 1.575 Tonnellate nel 2014, 1.548 nel 2015. Nel 2016 un leggero aumento delle quantità conferite (1.585) anticipavano un netto calo della quantità conferita nel 2017 con 1.477 Tonnellate e 1.485 nel 2018. Relativamente alle percentuali di raccolta differenziata invece, se consideriamo i dati del Comune di Sant'Arcangelo, possiamo affermare che le stesse hanno avuto, negli anni, un considerevole aumento quantificabile in 22,5% nel 2013 e 24,1% nel 2014. Per l'anno 2015 invece si è registrato un calo di 3 punti percentuali assestando il dato sul 21,7% di raccolta differenziata mentre si osserva un incremento dell'8% tra il 2015 ed il 2017 e di quasi 4% tra il 2015 ed il 2016. I dati infatti registrano una percentuale di raccolta differenziata del 25,2% nel 2016 e del 29,6% nel 2017. Il 2018 fa osservare un leggero calo della percentuale rispetto all'anno prima, ma comunque quantificato nel 28,6%, mentre per il 2019 si osserva un passaggio ad un valore di RD di circa il 31%. Sulla base di quanto programmato, con l'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata, per l'anno 2020 si prevede un ulteriore aumento della percentuale di differenziata ed una sensibile riduzione dei costi di conferimento in discarica, risparmio che potrà essere utilizzato per migliorare il servizio di raccolta per i prossimi anni. Partendo da queste evidenze e considerando il finanziamento, già a bilancio comunale, per la realizzazione di una Piattaforma CONAI di rilevanza regionale per la gestione dei Rifiuti differenziati appare necessario:

- Attivare un'interfaccia con le Istituzioni regionali (Assessorato all'Ambiente, ARPAB) che assicuri la piena Partecipazione del Comune di Sant'Arcangelo, in ottica di massima Trasparenza, nella gestione del fine vita della Discarica comprensoriale e nel meccanismo di 'Revamping' della stessa con il coinvolgimento di Istituzioni di rilevanza nazionale (ISS) e di Università italiane;
- Implementare il sistema di raccolta dei rifiuti per raggiungere maggiori percentuali di rifiuti differenziati secondo modelli virtuosi che possano assicurare una 'qualità del Rifiuto' che ne garantisca il Riciclo e in particolare realizzare un mini centro di compostaggio ad uso esclusivo del comune di Sant'Arcangelo, previsto nel corso delle operazioni, già finanziate, di

revamping dell'impianto di Frontoni. Anche questa attività può e dovrebbe svolgersi con il coinvolgimento di Istituzioni di rilevanza nazionale (ISS) e di Università italiane a supporto per assicurare che i processi attivati siano in linea con le più aggiornate evidenze scientifiche nazionali ed internazionali;

- Stimolare l'iniziativa privata attraverso l'istituzione di imprese locali impegnate nell'intero ciclo dei Rifiuti, dalla raccolta al riciclo.

SERVIZI

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha lavorato per ampliare e qualificare l'offerta dei servizi alla Cittadinanza, dal potenziamento dei servizi sociali, al miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti istituendo una effettiva raccolta differenziata, passando per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, istituendo una scuola di musica piuttosto che riqualificare spazi pubblici e realizzare strutture sportive. E' ferma intenzione di Azione Comune di continuare su questa linea. In particolare gli interventi che saranno messi in campo sono i seguenti. In considerazione del risparmio che si sta realizzando con la differenziata, sui costi di conferimento, sarà possibile migliorare il servizio di raccolta e nello specifico prevedere il potenziamento della stessa anche nelle aree rurali oltre a realizzare un nuovo e più fruibile centro di raccolta comunale che agevolerà significativamente gli utenti nell'attività di differenziazione. Si ritiene inoltre utile ed indifferibile un ripensamento del servizio di trasporto pubblico sia comunale, in occasione della scadenza del bando di concessione che di quello extra regionale, provvedendo alla realizzazione di un terminal bus in area artigianale, indispensabile per la decongestione del traffico nel centro urbano, unitamente ad un miglioramento logistico del trasporto scolastico. Continuerà inoltre l'efficientamento degli edifici scolastici ed il rinnovamento degli stessi. Si procederà alla demolizione e ricostruzione dell'asilo sito in Via Leonardo da Vinci e in quella occasione è intenzione di Azione Comune di prevedere la realizzazione di una mensa scolastica comunale funzionale al contenimento dei costi, ma anche utile a garantire la qualità dei pasti, anche mettendo a punto un rigoroso piano alimentare per i nostri piccoli studenti e generare occasioni di occupazione soprattutto femminile, immaginando la costituzione di cooperative locali a cui potrebbe essere affidato il servizio mensa. Si continuerà inoltre nell'attività che ha portato alla riapertura della biblioteca comunale, prevedendo un ulteriore potenziamento della stessa anche in considerazione della centralità che ha assunto nelle abitudini dei ragazzi, attraverso la ricerca di finanziamenti specifici ed il ripensamento del servizio anche in un'ottica di esternalizzazione della gestione e coinvolgimento di partners privati e imprese culturali. L'Amministrazione inoltre ha sostanzialmente ultimato il palazzetto dello sport e dopo circa venti anni, sta portando a termine la realizzazione della ormai famigerata, piscina comunale e di un grande parco cittadino in località Cannone. L'ultimazione di tali importanti strutture, come il nuovo Stadio A. Martorano già ultimato, costituirà una importante occasione per ulteriormente qualificare l'offerta sportiva con ovvie ricadute in termini di qualità di vita e benessere, ma anche di occupazione giovanile che potrebbe derivare dalla attività di gestione, mediante cooperative o altre forme associative, di dette strutture. In particolare, la prossima ultimazione del parco cittadino in località Cannone,

che oltre alla messa in funzione della piscina prevede la realizzazione di un parco giochi, di un'area fitness, di un'area verde per eventi, la concessione di una licenza per un chiosco e la gestione del rinnovato campo da calcetto, costituisce una concreta possibilità di investimento e di impiego lavorativo.

UNIONE DEI COMUNI

L'Amministrazione, invertendo il precedente orientamento, ha creduto e continua a credere nell'opportunità e necessità di costituire un raggruppamento di competenze e di servizi tra i Comuni del comprensorio anche ampliando la già costituita Unione dei Comuni del Medio Agri che raggruppa attualmente Sant'Arcangelo, Roccanova, Missanello, Sanchirico in attesa di formalizzare l'ingresso di Gallicchio. Un comprensorio vasto garantirebbe, per altro, la possibilità di accesso a fondi europei specifici e la possibilità di costituire un Contratto di Fiume con ricadute economiche, turistiche ed occupazionali importanti e concrete. In merito Azione Comune è determinata nel proseguire l'attività già posta in essere.

ANIMAZIONE TERRITORIALE; CONSUMI CULTURALI; ORSOLEO

Azione Comune è determinata a perseguire la via già intrapresa del potenziamento di tutte le attività di animazione territoriale, anche in previsione delle ingenti risorse che saranno assegnate dal P.O. Val d'Agri e dal G.A.L., implementando tutte le attività culturali, dalla musica al teatro in collaborazione con le fondazioni e le associazioni già attive sul territorio e con quelle costituenti. Particolare attenzione sarà riservata alla tradizione musicale e bandistica santarcangiense.

Per Orsoleo, dopo averlo inserito nei luoghi del FAI, portato a termine il ricollocamento degli affreschi del Todisco, ultimato lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, averlo reso teatro di una fitta serie di eventi culturali prestigiosi ed aver supportato l'attività del Museo Scenografico, risulta indispensabile procedere in contraddittorio con la regione Basilicata che ne detiene la proprietà, in occasione della prossima scadenza del comodato gratuito del Complesso in favore del Comune, ad una compiuta rinegoziazione dell'attuale rapporto al fine di un rilancio del sito e della più adeguata e soddisfacente fruibilità, nella piena consapevolezza della importanza strategica del medesimo.

Sant'Arcangelo, il 21/08/2020

Il candidato sindaco
Vincenzo Nicola Parisi